

GIORNO&NOTTE



Consigliamo di fare il biglietto online per non fare la fila all'ingresso: basta andare sul sito



di Sara Landi

Grosseto Meteo permettendo si prepara una edizione da grandi numeri al Centro Fiere di Braccagni, dove domenica alle 10,30 s'inaugura la Fiera del Madonnino (alla sua 43ª edizione) abbinata alla 31ª edizione di Game Fair Italia. Per la prima volta oltre alle autorità locali e regionali al taglio del nastro ci sarà anche un rappresentante del governo, il sottosegretario all'agricoltura Patrizio La Pietra; con lui i parlamentari marzemmani del territorio Simona Petrucci, Fabrizio Rossi e Marco Simiani.

«Tra area espositiva e aree spettacoli ed eventi – dice il presidente di Grossetofiere, Andrea Masini – abbiamo una superficie di 25 ettari e 240 tensostrutture per i due eventi che si tengono in contemporanea: da una parte la Fiera del Madonnino che si conferma come la fiera toscana dell'agricoltura e trae cinque fiere più importanti del settore in tutta Italia, dall'altra il Game Fair Italia che è l'evento per eccellenza del mondo venatorio, degli sport all'aria aperta e dell'outdoor in generale e che richiama per un 90 per cento pubblico da fuori regione. Le due fiere si completano a vicenda e possono

La Fiera del Madonnino raddoppia Conto alla rovescia e grandi attese

Braccagni Domenica s'inaugura la 43ª edizione della rassegna che ha fatto la storia E che quest'anno si abbina al Game Fair: agricoltura e "outdoor" danno spettacolo

essere fruite con un unico biglietto».

Anzi, per chi non fa in tempo a vedere tutto in un giorno solo c'è anche la formula dell'abbonamento per due giornate a prezzo conveniente. Per quanto riguarda la Fiera del Madonnino oltre agli espositori del settore agricolo (compresi i macchinari), agrolimentare, zootecnico e del vivaismo e giardinaggio che costituiscono il nucleo tradizionale della kermesse Grossetofiere crede molto nel padiglione dedicato all'agricoltura 4.0 e alla sostenibilità e curato in collaborazione con Confindustria Toscana Sud: grazie a questo spazio partecipano alla fiera una ventina di start up che utilizzano la digitalizzazione e le

Numeri

Le fiere si stendono su una superficie di 25 ettari con 240 "stand" il biglietto costa 10 euro

tecnologie (come sensori, robotica e intelligenza artificiale) per migliorare il processo produttivo.

«Grazie alle aziende presenti ai convegni organizzati – dice Masini – sarà possibile conoscere lo stato dell'arte

Come da tradizione tutto quello che serve nelle campagne, ma in chiave 4.0. E poi sport e attività all'aperto

e della ricerca in questo settore. E la stessa attenzione abbiamo cercato di metterla anche nell'area della zootecnia che è da sempre uno dei pilastri della fiera: in collabora-

zione con l'Associazione nazionale allevatori e l'Associazione regionale allevatori della Toscana avremo una grande esposizione zootecnica dedicata alle biodiversità con tante razze presenti perché la conservazione del patrimonio genetico è importante».

Torna anche la fattoria didattica nell'area verde del Madonnino con tanti animali da conoscere e attività pratiche che i bambini potranno fare insieme agli esperti come la smielatura, la mungitura e la produzione del formaggio. Per chi vuole "mettersi in gioco" ci sono le tante occasioni di provare sport all'aria aperta e attività diverse insieme agli show del Game Fair che quest'anno associa il suo

In alto uno stand al Madonnino 2022 (foto B) A destra Carlo Pacini e Andrea Masini presentano l'edizione 2023 della Fiera

nome a quello di un testimonia di eccezione, il tiratore sportivo Raniero Testa che detiene quattordici record del mondo nella sua disciplina.

«Solo assistere alle performance di Testa vale il prezzo del biglietto – dice il direttore Carlo Pacini – Consigliamo di fare il biglietto online per non fare la fila all'ingresso; basta andare sul sito delle due manifestazioni».

Le due fiere sono aperte da domenica a martedì 25 aprile con orario 9-18,30. Il biglietto costa 10 euro e consente di visitare entrambe le fiere; ingresso gratuito fino a 12 anni. Gratuiti anche i parcheggi intorno al Centro Fiere.

di riproduzione riservata

Kandinskij poeta Il libro alla Palomar

Grosseto Vasilij Kandinskij, un colosso dell'arte, un narratore-poeta tutto da scoprire. Grazie a "Suoni. Prose poetiche", prezioso volume con le traduzioni di Nino Muzzi e testo a fronte, edito da Effigi e presentato oggi alle 18 alla libreria Palomar di piazza Dante, a Grosseto.

«Parole come suoni, suoni come parole», scrive Nino Muzzi, traduttore. «Il cielo non è azzurro, l'erba non è verde, il sentiero di montagna non è bianco, bensì l'azzurro del cielo, il Verde dell'erba, il Bianco del sentiero ci vengono incontro e quasi ci assalgono, quando leggiamo le Prose poetiche di Kandinskij. Scritte fra il 1908 e il 1913 queste prose poetiche furono editate a Monaco nel 1913 in una bella edizione di lusso: trecento copie numerate e firmate dall'autore. L'opera dovrebbe rappresentare una fusione fra



Poesia, Musica e Pittura. In un'intervista del 1938 Kandinskij, parlando di Klänge disse che si trattava di un lavoro sintetico in quanto le 54 xilografie che "ornavano" (parole sue) questi Suoni erano creazioni indipendenti, uscite insieme dallo stesso impulso dell'anima. Quindi due flussi paralleli, l'uno poetico-sonoro, l'altro pittorico convergono in questo libro. La lingua della Poesia e la lingua della Musica fanno tutt'uno».

Follonica

"Delfina": storie di adolescenza alla sezione Coop

«Delfina»: Olga Fotino Canini presenta il suo romanzo (edizioni Effigi) a Follonica. L'appuntamento è alle 17 nella sede della sezione soci Coop, al supermercato di via Chirici. Maria Luce è la figlia adolescente di un ferroviere che si trasferisce insieme alla famiglia in un paese del Sud Italia. Sono gli anni del dopoguerra, anni di profondi cambiamenti personali e sociali. Per Maria Luce sono anche gli anni in cui si scoprono nuovi sentimenti ed emozioni. Delfina, sua compagna di scuola, affascinante e misteriosa, diventa da subito il suo punto di riferimento. Ma la vita tranquilla della Marina sta per essere stravolta da vicende che porranno fine alla spensieratezza giovanile della protagonista e del suo gruppo di amici...

Archeologia Al Polo universitario riflettori sul "balneum" di Populonia

Grosseto Oggi alle 16 nell'aula magna della Fondazione Polo universitario grossetano (via Ginori 43) nuovo appuntamento con il progetto "Incontri con le voci dell'archeologia", nato dalla collaborazione tra Fondazione Polo universitario, Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena e Associazione Archeologica Maremmana allo scopo di divulgare i risultati delle ricerche svolte sul territorio.

Il tema sarà "Il balneum di Populonia dallo scavo alla valorizzazione"; ne parleranno Stefano Camporeale e Cynthia Mascione, moderati da Mara Sternini, docente associata di archeologia classica dell'Università di Siena.

Stefano Camporeale insegna archeologia classica all'Università di Siena, è stato ricercatore all'Università di Trento, Marie Curie Fellow all'Eco-

le normale supérieure de Paris e ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Siena. Le sue ricerche si concentrano principalmente sulle tecniche di costruzione e sui cantieri edili del periodo romano.

Cynthia Mascione, laureata in lettere e filosofia con indirizzo archeologico all'Università di Firenze nel 1986, ha coordinato le attività di ricerca sul campo e laboratori post-scavo nell'ambito del progetto di ricerca e valorizzazione dell'acropoli di Populonia fin dal 2001.

«Il balneum scavato sul poggio del Telegrafo dell'acropoli di Populonia, datato tra la fine del II e gli inizi del I secolo a.C., rappresenta uno dei più antichi edifici termali in Etruria», spiegano Camporeale e Mascione, responsabili dello scavo. «Originariamente l'edificio era incluso in un più am-

pio complesso monumentale, forse un santuario, chiamato "Le Logge", che occupava la pendice della collina, tagliata e regolarizzata, affacciandosi verso nord in vista dei monumenti pubblici della città, del golfo di Baratti e delle colline dell'entroterra.

Il balneum presenta caratteristiche peculiari a partire dallo stato di conservazione delle murature che arriva a un'altezza di oltre 3 metri. Tutto il pavimento della sala calda era ricoperto da un mosaico colorato, distrutto dopo l'abbandono dell'edificio, ma rimasto intatto nella piccola abside, che ospitava un bacino di acqua fresca. Durante lo scavo, la rimozione della terra frammista ai crolli delle murature in pietra, ai frammenti di mosaici e di pitture parietali, sono state messe in luce anche labili ma importanti fasi di frequentazione medievale».

["Incontri con le voci dell'archeologia": nuovo appuntamento alla Fondazione Polo universitario](#)